



ISTITUTO COMPRENSIVO E. SOLVAY – D. ALIGHIERI
Via Ernesto Solvay n. 31 – 57016 ROSIGNANO SOLVAY (LI)
Tel. 0586764609 – Fax 0586769140

Sito web: www.icerai.edu.it

E mai: liic818003@istruzione.it PEC: liic818003@pec.istruzione.it

C.F. 92137870496 - Codice Meccanografico LIIC818003

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “DANTE ALIGHIERI”

ai sensi del D.P.R. 24.6.1998 N. 249 e D.P.R. 21.11.2007 n. 235

aggiornato al decreto MIM n. 134 del 25 settembre 2025

**APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N. 29 DEL 14 MAGGIO 2026 E
DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N.128 DEL 18 MAGGIO 2026**

1.Premessa e riferimenti normativi	2
2.Principi fondamentali	3
2.1. Finalità educativa	3
2.2. Responsabilità personale	3
2.3. Criteri di applicazione	4
2.4. Rapporto con la valutazione	5
2.5. Libertà di espressione	5
2.6. Ambito di applicazione	5
2.7. Comunicazione e coinvolgimento della famiglia	5
2.8 Conclusione del provvedimento	5
3.Tipologie di sanzioni	6
1.Nota disciplinare	6
2. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	6
POSSIBILI ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO SULLE CONSEGUENZE DEI COMPORTAMENTI:	6
3. Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni.	8
Attività realizzabili all'interno della scuola, tutte coerenti con il principio di riparazione, responsabilità e partecipazione:	8
Precisazioni relative alle sanzioni 2 e 3:	10
4. Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni	10
5. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato	11
Sanzioni accessorie	11
4.Tabella delle infrazioni e delle sanzioni	12
Sanzioni in caso di atti di bullismo e cyberbullismo	20
5. Procedura per le sanzioni che comportano il provvedimento di sospensione	21
6.Organo di garanzia e impugnazione dei provvedimenti disciplinari	22

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1.Premessa e riferimenti normativi

Il presente Regolamento è redatto ai sensi di:

- D.P.R. 249/1998 — Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 235/2007 — Modifiche allo Statuto
- D.P.R. 134/2025 — Ulteriori modifiche (in vigore dal 25 settembre 2025)
- Legge 70/2024 — Disposizioni in materia di bullismo e cyberbullismo

Il presente Regolamento, dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti” e dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008 così come modificato D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025) é coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Il DPR n. 134/2025 modifica il DPR n. 249/1998, introducendo una visione più articolata delle conseguenze a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari. Le sanzioni, infatti, vengono sempre trasformate in occasioni formative, poiché la riforma supera la logica meramente sanzionatoria per abbracciare un approccio educativo che mira alla riabilitazione dello studente attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale.

Alla luce di queste disposizioni normative, il nostro Istituto ha modificato ed approvato il seguente Regolamento di disciplina, nella consapevolezza che la scuola ha il dovere di garantire l'alleanza educativa tra famiglia, studente ed operatori scolastici: è nella scuola, infatti, che l'alunno continua il suo processo di socializzazione iniziato all'interno della famiglia ed è soprattutto in queste due istituzioni che vengono insegnate le prime regole di comportamento e vengono fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio.

Questo Regolamento di disciplina costituisce sostanzialmente l'adattamento dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (così come modificato dal D.P.R. n. 235/2007 e successivamente dal DPR n.134/2025) alla comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo “E.Solvay-D.Alighieri” - scuola secondaria – e vuole rappresentare un vero e proprio “contratto formativo” condiviso con le famiglie, al fine di favorire il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza civile.

Il DPR recepisce inoltre, quanto previsto dall'articolo 5 della legge n. 70/2024 in materia di bullismo e cyberbullismo e amplia l'impegno delle istituzioni scolastiche, ponendole al centro delle azioni atte a predisporre le condizioni necessarie per garantire l'individuazione di tali comportamenti, nonché di uso o abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e di forme di dipendenza.

2.Principi fondamentali

2.1. Finalità educativa

I provvedimenti disciplinari, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 249/1998 e dalle successive modifiche introdotte dal D.P.R. 134/2025, hanno finalità educativa e formativa, e non meramente sanzionatoria.

Essi mirano a promuovere nello studente la consapevolezza delle proprie azioni, il senso di responsabilità personale e la ricostruzione di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.

Ogni sanzione disciplinare è ispirata ai principi di proporzionalità, equità e riparazione, e viene commisurata alla gravità del comportamento, alla maturità dello studente e al contesto in cui l'episodio si è verificato.

In coerenza con il D.P.R. 134/2025:

- le sanzioni assumono valore educativo e di crescita civica;
- viene garantita allo studente la possibilità di essere ascoltato, di esporre le proprie ragioni e di partecipare al percorso di riflessione e riparazione;
- è sempre prevista, ove possibile, la conversione della sanzione in attività di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate a restituire valore positivo alla comunità scolastica;
- le attività di riflessione, riparazione o servizio sono documentate e seguite da docenti o figure educative individuate dal Consiglio di Classe;
- le infrazioni disciplinari non incidono sulla valutazione del profitto, ma possono contribuire alla valutazione del comportamento, in relazione all'impegno dimostrato nel percorso di miglioramento.

Le misure disciplinari non devono mai ledere la dignità personale dello studente, né comportare forme di esclusione o umiliazione. Esse si collocano, invece, in un percorso educativo di responsabilizzazione, che mira a ricostruire la fiducia, a favorire il rispetto delle regole condivise e a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica

2.2. Responsabilità personale

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento di disciplina dell'istituto, nella consapevolezza che il reciproco rispetto rende la frequenza proficua e serena.

- La responsabilità disciplinare è sempre personale. Nessuno può essere destinatario di provvedimenti generalizzati o sommari. Le sanzioni devono riferirsi a comportamenti effettivamente accertati e imputabili al singolo studente.
- Non sono ammesse sanzioni "di gruppo" indistinte nelle singole responsabilità.
- Ogni alunno ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'irrogazione della sanzione. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato preventivamente invitato a esporre le proprie ragioni, anche con il supporto della famiglia. Il procedimento deve garantire trasparenza, tempestività e rispetto della dignità personale.

2.3. Criteri di applicazione

Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che l'alunno per il quale si propone la sanzione ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.

Le sanzioni devono essere:

- Tempestive — per assicurarne la comprensione e l'efficacia
- Motivate — basate su elementi concreti e precisi
- Temporanee — proporzionate all'infrazione
- Graduate — ispirate al principio di progressività
- Riparatorie — orientate, ove possibile, al ripristino del danno

La reiterazione di un comportamento già sanzionato comporta l'applicazione di una sanzione di grado superiore.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. I provvedimenti disciplinari non devono mai ledere la dignità dello studente, né determinare forme di isolamento, esclusione o umiliazione. Ogni azione disciplinare deve ispirarsi ai valori di rispetto, equità e crescita personale

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

2.4. Rapporto con la valutazione

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.(art.4 c.3 del D.P.R. 134/2025).

Il comportamento disciplinare e il percorso di miglioramento personale concorrono alla definizione del voto di comportamento, che tiene conto non solo dell'infrazione ma anche dell'impegno dimostrato dallo studente nel percorso di responsabilizzazione.

Un voto di comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

2.5. Libertà di espressione

Non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

2.6. Ambito di applicazione

Sono oggetto di provvedimenti disciplinari le mancanze commesse:

- all'interno dell'Istituto, durante le attività didattiche ordinarie o aggiuntive (anche a distanza)
- in sedi esterne, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive, culturali o stage

2.7. Comunicazione e coinvolgimento della famiglia

Tutte le sanzioni vengono comunicate ai genitori o ai tutori legali tramite il registro elettronico o comunicazione scritta. In caso di sospensione, la famiglia è convocata per un colloquio con il Dirigente o con il Consiglio di Classe.

2.8 Conclusione del provvedimento

Ogni provvedimento deve avere un carattere temporaneo e proporzionato, e si estingue con la conclusione dell'anno scolastico, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.

Il cambio di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. È compito della segreteria avvisare la nuova scuola della pendenza del provvedimento disciplinare e dell'eventuale sanzione prevista.

Tutti i procedimenti disciplinari sono documentati e archiviati presso la segreteria didattica, al fine di garantire tracciabilità, continuità educativa e trasparenza amministrativa.

3. Tipologie di sanzioni

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione, i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

Le sanzioni previste dal regolamento sono le seguenti:

1. Nota disciplinare

Descrizione: breve comunicazione ai familiari nella quale viene descritta la mancanza commessa dallo studente, quale la trascuratezza nell'assolvere agli impegni di studio, a scuola e a casa, il rendimento eccessivamente inferiore alle sue possibilità, il disturbo arrecato alla lezione.

Redatta da: Docente, sul registro elettronico.

Può comportare: Convocazione dei genitori.

> Le note disciplinari riferite all'intera classe, senza individuazione nominativa, non possono dar luogo a sospensione collettiva e non vengono conteggiate nel computo delle note disciplinari al singolo alunno, ma possono comportare provvedimenti alternativi.

2. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

Descrizione: L'allontanamento dalle lezioni, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art. 4 comma 8 bis DPR 249/1998). Le attività possono prevedere uno studio guidato su temi di cittadinanza (**legalità, rispetto delle regole, bullismo/cyberbullismo, inclusione, diritti umani** ...) attraverso la lettura di articoli, la visione di materiale video, la discussione con un docente "tutor" e la realizzazione di un prodotto finale da condividere con il gruppo classe o con altri studenti. Lo studente assegnato ai docenti individuati.

Deliberato da: Consiglio di Classe in seduta straordinaria.

Modalità: L'alunno svolge attività di approfondimento a scuola, sotto la guida di docenti incaricati, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento.

POSSIBILI ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO SULLE CONSEGUENZE DEI COMPORTAMENTI:

L'obiettivo è promuovere consapevolezza, responsabilità e crescita personale, non solo punizione.

a. Riflessione guidata

- Scrivere un breve testo sul proprio comportamento, indicando:

- o Cosa è successo

- o Perché è successo

- o Quali sono state le conseguenze per sé e per gli altri

- o Come si potrebbe agire diversamente

b. Lettera di scuse o lettera di impegno

Scrivere una lettera per rimediare al danno fatto o prendere un impegno

c. Laboratori educativi

- Partecipare a formazioni su:

- o Bullismo e cyberbullismo, Educazione alla legalità, Uso responsabile della rete e dei social

- Partecipare a incontri e laboratori proposti dalla scuola su:

- attività inclusive, di orientamento, antidispersione

d. Diario di miglioramento

- Tenere un diario personale per un periodo stabilito:

- o Annotare comportamenti positivi e azioni corrette

- o Riflettere quotidianamente sulle scelte e sui progressi

e. Progetti di riparazione

- Scrivere o creare materiali (poster, video, presentazioni) che illustrino il valore delle regole e le conseguenze dei comportamenti negativi, da divulgare e lasciare agli atti della scuola.

f. Monitoraggio e follow-up

- Incontri periodici con un docente referente o con la famiglia per valutare i progressi
- Feedback positivo quando il comportamento migliora

3. Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni.

Descrizione: il Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria, delibera con adeguata motivazione l'allontanamento dalle lezioni dai 3 a 15 giorni. Tale allontanamento comporta lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate. Se non sono disponibili territorialmente strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale si svolgono presso la scuola "a favore della comunità scolastica".

Deliberato da: Consiglio di Classe in seduta straordinaria.

Attività obbligatorie: Il consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento. Tali attività vanno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Luogo di svolgimento (Prioritario): Le attività si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali la scuola stipula convenzioni.

Pianificazione: Le convenzioni devono disciplinare il percorso formativo personalizzato, tempi, modalità e figure di riferimento.

Vigilanza: Durante tali attività, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.

Durante l'allontanamento deve essere mantenuto un rapporto con lo studente e la famiglia per preparare il rientro in classe.

In caso di indisponibilità: Se non ci sono strutture ospitanti idonee o manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Computo delle ore: Le ore di attività sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto per la validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Conseguenza del mancato svolgimento: Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Prosecuzione post-rientro: Il consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento.

Attività realizzabili all'interno della scuola, tutte coerenti con il principio di riparazione, responsabilità e partecipazione:

a. Cura degli spazi comuni

- Manutenzione leggera e ordinata di ambienti scolastici (cortili, aule, agorà). Cura del verde scolastico (aiuole e orto)
- Realizzazione di cartelloni per sensibilizzare al rispetto degli ambienti.

- Collaborazione al progetto “Rea” per una corretta raccolta differenziata. Pulizia delle aule.

Finalità: sviluppare senso di appartenenza, rispetto e responsabilità verso i beni comuni.

b. Tutoraggio e supporto tra pari

- Affiancare studenti più piccoli o in difficoltà nello studio, nella socializzazione o nell’inclusione.

Finalità: promuovere empatia, ascolto e spirito di collaborazione.

c. Laboratori di solidarietà

- Preparazione di materiali didattici o decorativi per eventi scolastici, giornate a tema e feste della scuola.
- Creazione di oggetti o elaborati da donare a strutture del territorio (ospedali, RSA, associazioni).
- Attività di volontariato “interna”, come il supporto all’organizzazione della Colletta Alimentare, delle raccolte di beni, dei progetti di educazione civica.

Finalità: sviluppare senso di comunità e attenzione agli altri.

d. Laboratorio di comunicazione positiva

- Gli studenti coinvolti diventano promotori del rispetto reciproco e delle buone pratiche comportamentali.
- Creano brevi video, presentazioni o poster sul tema “Le regole che ci fanno crescere”.
- Preparano il materiale da lasciare agli atti della scuola per uso interno.
- Attività creative per diffondere messaggi costruttivi e rispettosi (murales, bacheche tematiche, podcast interni).
- Campagne “Parole O_Stili”

Finalità: trasformare la sanzione in una responsabilità positiva e visibile e promuovere l’uso consapevole della parola come strumento di convivenza.

e. Collaborazione con il personale scolastico

- Attività di supporto organizzativo: distribuzione materiali, piccole mansioni durante eventi, aiuto nella gestione dei tablet.
- Aiuto nella gestione dei materiali di classe o nella cura della scuola.

Finalità: rafforzare il rispetto dei ruoli e il senso di cooperazione con l’intera comunità educativa.

f. Servizio “Custodi della gentilezza”

- Lo studente si impegna a promuovere gesti di cortesia quotidiana (accoglienza dei nuovi compagni, supporto agli alunni con disabilità o fragilità).

Finalità: coltivare l'attenzione verso l'altro e l'inclusione.

Precisazioni relative alle sanzioni 2 e 3:

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni deve essere assunta **“con obbligo di frequenza”**. Nel periodo in cui l'alunno è allontanato dalle lezioni, egli potrà essere in alternativa e/o in modo complementare:

- a. vigilato da insegnanti incaricati in servizio nella scuola;
- b. impegnato in attività utili all'interno della scuola. Tutte le attività saranno svolte sotto la sorveglianza dei docenti incaricati. Le concrete modalità di attuazione dell'allontanamento dalle lezioni saranno concordate in sede di consiglio di classe.

Con riguardo agli studenti con disabilità, in particolare quelli con diagnosi di “Disturbo da Deficit di Attenzione/ Iperattività” (ADHD) e/o da “Disturbo Oppositivo Provocatorio” (DOP), l'azione disciplinare dovrà essere esercitata con particolare cautela, considerato che l'articolo 4 comma 5 dello Statuto degli Studenti prevede che le sanzioni disciplinari debbano tenere conto della situazione personale dello studente. Preliminarmente all'esercizio del potere disciplinare nei confronti degli studenti con disabilità, dovrà essere acquisito il parere da parte del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) di cui all'articolo 9, comma 10 del D. Lgs 66/2017, al fine di valutare se la condotta costituente infrazione disciplinare sia o meno riconducibile alla situazione personale e, in particolare, alla difficoltà di mantenere l'autocontrollo e gestire l'impulsività e l'oppositività da parte di tali studenti e individuare la sanzione più adatta a realizzare le finalità educative.

4. Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni

Descrizione: Tale sanzione comporta che la scuola promuova, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Deliberato da: Consiglio di Istituto in seduta straordinaria.

Presupposti: Gravi azioni o pericolo per l'incolumità delle persone.

Durata: Commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

L'introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto.

5. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato

Nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine delle lezioni.

Deliberata da: Consiglio di Istituto.

Presupposti: Recidiva di atti di violenza grave o fatti di particolare gravità tali da ingenerare elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi di reinserimento durante l'anno scolastico.

Sanzioni accessorie

Il Consiglio di Classe può irrogare le seguenti sanzioni accessorie, associabili a quelle principali

Sanzioni accessorie associabili alle precedenti sanzioni	a) esclusione da viaggi di istruzione e uscite didattiche con possibilità di frequenza delle lezioni in classi non partecipanti al viaggio per singoli alunni
	b) annullamento o riduzione dei viaggi di istruzione per tutta la classe
	c) esclusione dal partecipare ad attività extrascolastiche o manifestazioni per singoli alunni o l'intera classe
	d) esclusione da attività e manifestazioni sportive scolastiche
	e) riparazione di danni quantificati per singoli alunni o l'intera classe: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali e attrezzature scolastiche
	f) obbligo di ripristinare la situazione iniziale del luogo/ambiente danneggiato per singoli alunni o l'intera classe
	g) il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.

4. Tabella delle infrazioni e delle sanzioni

LIVELLO INFRAZIONI: MODERATO			
Mancanza disciplinare	Sanzione disciplinare	Organo Competente	Procedura
Negligenza abituale: - non porta il materiale didattico; - non rispetta le consegne degli insegnanti - non esegue i compiti assegnati	- Richiamo verbale - Nota disciplinare sul registro di classe - Convocazione genitori	Docente	
Ripetuti ritardi/uscite anticipate <i>(salvo casi di comprovata necessità)</i>	- Richiamo verbale - Dopo 4 ritardi sopra ai 15 minuti, nota disciplinare sul registro di classe - Convocazione dei genitori da parte del D.S. o del responsabile di plesso	Docente D.S. o del responsabile di plesso	
Mancata giustificazione dell'assenza entro 48 ore	- Richiamo verbale - Dopo 3 segnalazioni, nota disciplinare		
Disturbo arrecato alla lezione: disturba la lezione e ne impedisce il regolare svolgimento	- Richiamo verbale - Nota sul registro di classe - Convocazione dei genitori	Docente D.S. e Consiglio di classe	Per i provvedimenti di sospensione, vedi oltre il paragrafo "Procedura per le sanzioni che comportano il provvedimento di sospensione"
Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità, a fronte di un' innegabile conoscenza di fatti/eventi punibili con sanzione disciplinare	- Richiamo verbale - Nota sul registro di classe <i>N.B.: Il provvedimento può essere rivolto alla classe.</i>	Docente	
Assenza ingiustificata non nota alla famiglia	- Nota disciplinare sul RE - Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di classe	
Falsificazione firma genitori su documenti i e uso dell'account	- Nota disciplinare sul RE - Convocazione dei	Docente Coordinatore di classe	

genitori del registro elettronico	genitori		
Atteggiamento non consono all'ambiente scolastico (ad esempio masticare il chewing gum) Abbigliamento non consono (pantaloni corti e/o eccessivamente strappati, gonne corte, canottiere, maglie corte, top scollati, vestiti succinti, abbigliamento da spiaggia)	Ammonizione verbale In caso di reiterazione o comportamenti aggravanti: Nota disciplinare Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di classe	

LIVELLO INFRAZIONI: grave o reiterato			
Mancanza disciplinare	Sanzione disciplinare	Organo Competente	Procedura
Numero di provvedimenti disciplinari verbalizzati sul re superiori a 4	- Sospensione fino a 2 giorni - Sanzione accessoria: eventuale divieto di partecipare ad uscite/attività/manifestazioni/gite	Docente Consiglio di classe	
A scuola o sulla piattaforma didattica: singolo episodio di insulti, offese verbali, linguaggio blasfemo, espressioni maleducate e arroganti, mancanza di rispetto a compagni, docenti e personale della scuola	- Nota disciplinare sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di classe	Il docente espone il caso al coordinatore di classe, che trascrive la nota sul registro di classe e convoca i genitori dell'alunno
Messa in atto ripetuta di comportamenti non consoni all'ambiente scolastico: 1. atteggiamenti,	Sospensione da 2 fino a 15 giorni. Sanzioni Accessorie: Esclusione da viaggi di	D.S. e Consiglio di Classe	Per i provvedimenti di sospensione, vedi oltre il paragrafo "Procedura per le sanzioni che comportano il provvedimento di

modi e linguaggio offensivi e volgari 2. Mette in atto ripetutamente nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale gesti e comportamenti scorretti: offese, derisione, aggressione fisica, lancio di oggetti contundenti ecc.	istruzione, uscite didattiche, attività sportive in rappresentanza della scuola, etc. Sospensione da 2 fino a 15 giorni. Sanzioni Accessorie: Esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, attività sportive in rappresentanza della scuola, etc.	D.S. e Consiglio di Classe	sospensione". L'esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, attività sportive in rappresentanza della scuola, etc. viene deliberata dai docenti del CdC
Uso scorretto delle strutture, degli arredi, dei sussidi, delle attrezzature, degli armadietti: - non cura l'ambiente dove si trova - danneggia strutture scolastiche e strumenti didattici - usa con disattenzione attrezzature e sussidi provocando dei danni	- Sospensione fino a 2 giorni - Pagamento danni procurati ad ambienti arredi e infissi. - Sanzione riparativa: pulizia degli ambienti della scuola, piccole manutenzioni, ripristino delle funzioni e del decoro di ambienti e attrezzature, fermo restando l'obbligo del pagamento dei danni procurati. Armadietti: interdizione all'uso per numero di giorni proporzionale al danno.	D.S. e Consiglio di Classe	Per i provvedimenti di sospensione, vedi oltre il paragrafo "Procedura per le sanzioni che comportano il provvedimento di sospensione".

Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso di telefoni cellulari/Dispositivi			
---	--	--	--

digitali: a) Porta il cellulare/smartwatch all'interno degli ambienti didattici b) Reiterazione: porta più di una volta il cellulare/smartwatch in classe c) Utilizza il tablet/pc In classe o a scuola, per scopi diversi dalla didattica (es: ricerca di informazioni, scatta foto)	Nota disciplinare sul registro. Comunicazione alla famiglia. Sospensione fino a 3 giorni Ritiro del dispositivo da parte del docente se di proprietà della scuola, nota disciplinare e comunicazione telefonica alla famiglia. Se di proprietà dell'alunno, nota disciplinare e comunicazione telefonica alla famiglia. In caso di reiterazione, sospensione da attività quali gite, uscite didattiche o attività extracurricolari.	Docente Ds s Consiglio di Classe Docente e Docente coordinatore	
Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto: correre, spingersi, saltare; affacciarsi/sporgersi dalla finestra; lanciare carta e/o altri oggetti dalla finestra; ogni altro atto/comportamento che non rispetti le norme di sicurezza stabilite per i vari ambienti scolastici (aule, laboratori, palestre, servizi igienici, scale, cortile...)	- Nota disciplinare sul registro di classe - Sospensione fino a 5 giorni - Esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, attività sportive in rappresentanza della scuola, etc.	Docente Consiglio di classe	
Mancato rispetto della sicurezza: Introduce oggetti come accendini, penne laser, sigarette, strumenti polifunzionali, attrezzi per bricolage.	Nota disciplinare sul registro di classe - Sospensione fino a 5 giorni	Docente Consiglio di classe	
Comportamenti scorretti durante	- Richiamo verbale - Nota sul registro di	Docente accompagnatore	Il docente-accompagnatore

attività parascolastiche (uscite sul territorio, viaggi d'istruzione, manifestazioni sportive, etc.).	classe - Richiamo da parte del D.S. - Sospensione fino a 5 gg. - Esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, attività sportive in rappresentanza della scuola, etc.	D.S. D.S. e Consiglio di Classe	e segnala al Dirigente scolastico la mancanza disciplinare; il D.S. convoca il Consiglio di classe per discutere l'adozione della sanzione della sospensione. Per i provvedimenti di sospensione, vedi oltre il paragrafo "Procedura per le sanzioni che comportano il provvedimento di sospensione". L'esclusione da viaggi di istruzione, uscite didattiche, attività sportive in rappresentanza della scuola, etc. viene deliberata dai docenti del CdC
---	---	--	--

LIVELLO INFRAZIONI: MOLTO GRAVE E/O REITERATE			
Mancanza disciplinare	Sanzione disciplinare	Organo Competente	Procedura
Esercizio di qualsiasi forma di: violenza verbale violenza fisica <i>In caso di episodi di cyberbullismo, si rimanda alla sezione della tabella denominata "Sanzioni in caso di atti di bullismo e cyberbullismo"</i>	Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze	DS e Consiglio di classe	
Violazione delle regole relative alla legge sulla privacy: acquisisce immagini, suoni, filmati riconducibili a persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze	DS e Consiglio di classe	La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile,

successivamente li divulga in rete. <i>In caso di episodi di cyberbullismo, si rimanda alla sezione della tabella denominata "Sanzioni in caso di atti di bullismo e cyberbullismo"</i>			nella comunità scolastica
-Uso di sigarette, anche elettroniche, nei locali scolastici o nelle pertinenze scolastiche. - Cessione di sigarette, anche elettroniche, nei locali scolastici o nelle pertinenze scolastiche.			
Appropriazione indebita di oggetti e cose appartenenti agli alunni o al personale	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze	DS e Consiglio di Classe	Il docente espone il caso al coordinatore di classe, che trascrive l'ammonizione sul registro di classe e da avvio all'iter del provvedimento disciplinare
Atti di danneggiamento e/o vandalismo alle strutture e al materiale scolastico	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze - Risarcimento del danno	DS e Consiglio di Classe	
Danneggiamento Volontario e gravemente di strutture, strumenti, attrezzature e sussidi	- Sospensione fino a 15 giorni - Pagamento danni procurati ad ambienti arredi e infissi. - Sanzione riparativa: pulizia degli ambienti della scuola, piccole manutenzioni, ripristino delle funzioni e del decoro di ambienti e attrezzature, fermo restando l'obbligo del pagamento dei danni	D.S. e Consiglio di Classe	Per i provvedimenti di sospensione, vedi oltre il paragrafo "Procedura per le sanzioni che comportano il provvedimento di sospensione".

	procurati. Armadietti: interdizione all'uso per numero di giorni proporzionale al danno. sul RE		
LIVELLO INFRAZIONI: <u>GRAVISSIMO CON ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA</u>			
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale <i>(quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)</i> Nei casi più gravi <i>(quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)</i>	- Nota disciplinare e convocazione immediata dei genitori - - Sospensione oltre i 15 gg. - Eventuale segnalazione alle autorità competenti Sospensione fino al termine delle attività didattiche. Esclusione dallo scrutinio finale e NON AMMISSIONE all'esame di Stato	DS e Consiglio d'Istituto	La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Presunto spaccio di alcolici o sostanze stupefacenti	- Nota disciplinare e convocazione immediata dei genitori - Eventuale segnalazione al SERD e al Servizio di tutela dei minori -Sospensione oltre i 15 gg.	DS e Consiglio d'Istituto	La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)	Sospensione fino al termine delle attività didattiche		
Fatti gravi avvenuti all'interno della scuola, che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento...)	- Sospensione oltre 15 gg	DS e Consiglio d'Istituto	
Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale <i>(quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)</i>	Sospensione fino al termine delle attività didattiche		
Nei casi più gravi <i>(quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico)</i>	- Esclusione dallo scrutinio finale e NON AMMISSIONE all'esame di Stato - Segnalazione all'autorità giudiziaria		

Sanzioni in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

PREMESSA

Nel bullismo e nel Cyberbullismo rientrano un'eterogenea gamma di **comportamenti vessatori, disadattivi, di carattere relazionale e di gravità diversa**.

Per quanto riguarda i rischi dell'on line, si veda il documento programmatico e-Policy d'Istituto.

Per essere definiti tali devono necessariamente presentare tre elementi caratterizzanti:

- **intenzionalità** (consapevolezza e volontà di prevaricare e danneggiare l'altro, isolarlo e fargli male, si tratta di condotte aggressive pianificate, messe in atto avvalendosi anche del gruppo dei pari)
- **reiterazione/sistematicità** (la ripetizione nel tempo delle condotte antisociali sono finalizzate alla graduale subordinazione della vittima e all'affermazione dello status del bullo tra il gruppo dei pari)
- **asimmetria di potere** (differenza di potere, la vittima non riesce a difendersi, non ha la stessa forza fisica e/o psicologica del bullo, si trova in uno stato di inferiorità rispetto al gruppo dei pari)

Protocollo per il riconoscimento, scelta degli interventi e la gestione dei casi

- 1) Fase di Prima Segnalazione al referente Bullismo → tutti (personale scolastico, alunni o genitori).
- 2) Valutazione Approfondita → Referente bullismo, Commissione bullismo.
- 3) Scelta degli Interventi e Gestione del Caso/i (universale, selettiva, indicata):
 - a. approccio educativo con la classe
 - b. intervento individuale sia su vittima che su bullo.
 - c. riparazione della relazione
 - d. eventuale coinvolgimento della famiglia
 - e. supporto intensivo della rete (nei casi gravi)
- 4) Monitoraggio Del Caso (follow up)

Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità, tra i seguenti:

1. Proposta al bullo o al cyberbullo di svolgimento di azioni positive a mero titolo di esempio: lettera di scuse a vittima e famiglia, scuse in un incontro con la vittima, compito sul bullismo/cyberbullismo ect;
2. Sospensione dalle lezioni*, in ragione della gravità dei fatti:
 - a) da pochi giorni di sospensione sino a 15 giorni di sospensione;
 - b) segnalazione alle Autorità competenti, per atti che integrano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni ed è commisurato alla gravità del fatto;
 - c) in caso di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità che ingeneri un elevato allarme sociale, può essere disposto anche l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico ed eventuale segnalazione all'Autorità competente;
 - d) nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune e alla Polizia Postale se è il caso.

5. Procedura per le sanzioni che comportano il provvedimento di sospensione

Le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalle lezioni sono irrogate dal CdC e, se superiori ai 15 gg., dal C.d.I., secondo la seguente procedura:

1. Il coordinatore di classe è tenuto a presentare al Dirigente Scolastico formale richiesta motivata di convocazione del C.d.C. con articolata descrizione del fatto. È rimesso al Dirigente Scolastico valutare la fondatezza ed evidenza e, convocato eventualmente l'allievo, disporre l'avvio del procedimento.
2. Il Dirigente Scolastico invia tempestivamente ai genitori (tramite fonogramma seguito da notifica brevi manu), la contestazione scritta di addebito, che vale come comunicazione ufficiale dell'avvio del procedimento, aprendo così la fase istruttoria. In caso di impossibilità alla consegna brevi manu, verrà inviata una raccomandata a/r o si procederà con le modalità formali previste dalla legge. In questa fase si procede all'acquisizione di eventuali elementi documentali e/o testimonianze.
3. I genitori, entro tre giorni dal ricevimento della contestazione, hanno facoltà di rispondere per iscritto, presentando elementi giustificativi.
4. Decorsi cinque giorni dalla notifica della contestazione scritta di addebito, il Dirigente Scolastico convoca con procedimento d'urgenza l'organo collegiale competente ad irrogare la sanzione, nella sua composizione allargata, ivi compresi pertanto i genitori
5. Alla seduta del Consiglio di classe si esaminano le contestazioni di addebito, le informazioni contenute nel registro di classe a carico dello studente e qualsiasi altra informazione relativa al fatto contestato di cui i presenti abbiano notizia.
6. Nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali, o determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui.
7. I componenti del Consiglio di Classe, accertata la responsabilità dello studente nel fatto contestato, definiscono la durata dell'allontanamento dalle lezioni (in tale caso essa non potrà essere inferiore a giorni uno).
8. Se i genitori/affidatari non possono essere presenti, devono comunicare l'indisponibilità con almeno due giorni di anticipo, anche per vie brevi, con motivazione debitamente documentata, per poter fissare una nuova data di convocazione; in assenza di ciò, nel caso di mancata comunicazione della indisponibilità a presenziare al Consiglio di Classe, il procedimento avrà luogo anche in assenza degli interessati.
9. Il provvedimento disciplinare adottato, adeguatamente motivato, viene comunicato per iscritto ai genitori/affidatari

Decorsi 5 giorni dalla notifica della contestazione, il Dirigente convoca con procedura d'urgenza il Consiglio di Classe (i genitori membri dell'organo hanno obbligo di astensione con successiva surroga)

6. Organo di garanzia e impugnazione dei provvedimenti disciplinari

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno, accompagnato dal genitore, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe. L'intervento di più organi competenti, è graduale e proporzionale alla gravità del comportamento.

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola e del quale fanno parte:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- un docente designato dal C.d.I. e due rappresentanti eletti dai genitori.

2. Le funzioni dell'organo di garanzia, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Potestà Genitoriale in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. L'Organo di Garanzia ha durata triennale. L'Organo di Garanzia si riunisce in unica convocazione: le deliberazioni sono valide solo se presenti tutti i membri. Non è contemplata l'astensione durante le votazioni per le deliberazioni. L'Organo di Garanzia Interno, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita, o di eventuali memorie scritte, prodotte da chi propone il reclamo.

È ammesso ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia Interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide, in via definitiva, sui reclami presentati contro le violazioni connesse all'applicazione del Regolamento di disciplina.

La decisione del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale. Il parere dell'Organo di Garanzia Regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine, senza che sia stato comunicato il parere, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Al Regolamento possono essere introdotte tutte le modifiche che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero necessarie.